

**MOZIONE**

La Camera,

premesso che:

l'allarmante diffusione di patologie afferenti alla fase dello sviluppo puberale nella popolazione italiana e, in generale, dei Paesi occidentali impone la sollecita adozione di iniziative volte ad individuare le cause del fenomeno nonché la conseguente predisposizione di interventi finalizzati a debellarne le inquietanti manifestazioni, tra le quali si segnalano, in particolare, sempre più frequenti casi di tumefazione della ghiandola mammaria e di precoce pubertà;

accanto a fattori di natura socio-economica (complessiva elevazione del livello di qualità delle condizioni di vita, incremento degli stimoli psicointellettivi, aumento del peso corporeo medio), tra le cause dei richiamati fenomeni va sicuramente ascritta la dannosa azione di sostanze chimiche ad azione ormono-simile (pesticidi, sostanze plastiche, materiali per la conservazione alimentare) nonché l'utilizzazione di ormoni impiegati a scopo auxinico, in un contesto generale nel quale interagiscono elementi di contaminazione ambientale e, nello stesso tempo, alimentare;

l'utilizzazione delle predette sostanze produce conseguenze nefaste sulla salute dell'uomo, con effetto sia immediato (è il caso, richiamato in precedenza, delle alterazioni insorgenti in fase di sviluppo puberale) sia a cadenza medio-lunga, causando tumori ed alterazione dell'equilibrio endocrino, come è stato dimostrato da esperimenti scientifici effettuati in materia;

attendibili fonti scientifiche segnalano il rischio di adenocarcinoma vaginale in adolescenti nate da madri che avevano assunto in gravidanza, come farmaco antiabortivo, il dietilstilbestrolo, potente

estrogeno di sintesi, il cui impiego è stato bandito nell'allevamento del bestiame da macellazione ma del quale continua l'utilizzo fraudolento, come è stato accertato in Svizzera, nel 1999;

l'influenza di analoghe sostanze estrogene determina altresì alterazioni dello spermiogramma nella popolazione maschile adulta;

l'aumentata frequenza dei casi di tumore alla mammella ed il loro insorgere in soggetti di fascia di età sempre più bassa sono stati posti in relazione all'anticipo della comparsa del menarca ed alla maggiore stimolazione estrogenica a livello cellulare;

in Italia ed in Europa non sono disponibili dati aggiornati sui normali tempi di sviluppo puberale e, di conseguenza, sulle relative alterazioni -:

è allarmante l'analisi del commissario europeo per la sanità e la protezione dei consumatori, David Byrne, il quale, nel corso di un'audizione svoltasi il 6 aprile 2000 presso la Commissione affari sociali della Camera dei deputati, ha sottolineato l'esigenza di pervenire all'istituzione di un'Autorità alimentare mondiale nonché la necessità di rendere più stringenti i controlli sul percorso produttivo e di distribuzione che si svolge « dai campi alla tavola »;

impegna il Governo:

ad istituire un Osservatorio epidemiologico sulle patologie legate allo sviluppo puberale, cui attribuire i seguenti compiti:

a) definire, sulla base di approfondite valutazioni scientifiche, i tempi medi di comparsa dello sviluppo puberale nella popolazione infantile;

b) effettuare un costante monitoraggio ai fini dell'accertamento della frequenza di alterazioni nella fase dello sviluppo puberale;

c) individuare le cause esogene ed endogene di tali alterazioni;

d) presentare al Consiglio dei ministri ed al Parlamento una relazione semestrale sugli esiti dell'attività, corredata da proposte organiche di intervento a tutela del diritto alla salute.

(1-00455) « Cuscunà, Landolfi, Bocchino, Antonio Rizzo, Amoroso, Maringo, Napoli, Cardillo, Carlesi, Marino, Colucci, Zaccaro ».

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 8 ottobre 1998, del Ministro dei lavori pubblici, veniva bandito un concorso per la « Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio »;

tali programmi potevano essere promossi da comuni o, previa intesa con gli stessi, dalle province o dalle regioni con procedure di concertazione per il coinvolgimento dei soggetti privati in iniziative di partenariato o di sviluppo locale;

i soggetti promotori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando dovevano trasmettere alla direzione generale per il coordinamento territoriale ed alla regione competente per territorio la documentazione richiesta che doveva, a sua volta, essere valutata da un apposito Comitato;

il comune di Messina ha partecipato al concorso bandito promuovendo, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio con previsione di investimenti pubblici pari a lire 638.650.470.000 ed offerta di investimenti privati pari a lire 664.107.050.500 il tutto per complessive li 1.302.757.520.500;

il programma non ha conseguito in sede regionale il massimo punteggio solo per l'arbitraria introduzione di parametri innovativi rispetto ai criteri valutativi previsti nel concorso, ma tuttavia è stato qualificato come molto interessante dalla stessa regione;

ad oggi non è stata resa pubblica la graduatoria dei programmi valutati positivamente dal comitato e quotidianamente su organi di informazione appaiono notizie circa i programmi giudicati favorevolmente dal sopra citato organo;

il Ministro dell'interno Enzo Bianco, da ultimo avrebbe avuto un ruolo autorevole nell'attribuzione alla città di Catania del finanziamento, e ciò unitamente alla città di Palermo, salvata in extremis dopo le proteste dell'Amministrazione comunale;

tali notizie, se corrispondenti al vero, fanno insinuare dei legittimi dubbi circa la valutazione legale da parte del comitato che ha privilegiato, su pressioni di esponenti del Governo o di amministrazioni pubbliche, la comunità palermitana e catanese a discapito di quella messinese —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per verificare se è legittima la valutazione effettuata dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi e quali procedure siano state adottate per pervenire al « ripescaggio » dei progetti già valutati e qualificati dal Comitato;

se non sia necessario riesaminare analiticamente tutti i programmi presentati avendo cura di verificare anche gli allegati (polizze fidejussorie, referenze bancarie, eccetera) richiesti dal bando e prodotti alla data di presentazione, assegnando un nuovo termine per la pubblicazione della graduatoria.

(2-02442) « Crimi, Aracu, Bergamo, Bertucci, Vincenzo Bianchi, Donato Bruno, Nuccio Carrara, Cicu, Collavini, Colombini, Conte, D'Alia, De Luca, Dell'Elce, Deodato, Di Comite, D'Ippolito, Floresta, Fronzuti,